

**COMUNICATO STAMPA**

## **CONFIMI IMPRESA scrive ai Neo Parlamentari**

**“RIMETTERE SUBITO MANO ALLA DISCIPLINA SULLA RESPONSABILITA’ PER IVA E RITENUTE NEGLI APPALTI E SUBAPPALTI”**

**VA ELIMINATA L’ATTUALE NORMA CHE OSTACOLA IL RISPETTO DEI TERMINI DI PAGAMENTO FRA GLI OPERATORI DEL SETTORE PRIVATO**

Il Presidente di **Confimi Impresa** Paolo Agnelli e i Presidenti delle Associazioni ad essa aderenti, in rappresentanza di circa 20 mila imprese, 330 mila addetti e 70 miliardi di euro di fatturato aggregato, hanno preso carta e penna e scritto a tutti i neo Parlamentari chiedendo di rimettere urgentemente mano alla disciplina sulla responsabilità per iva e ritenute negli appalti e subappalti. A dispetto del nome di cui si fregia, la disciplina rivitalizzata dall’art. 13-bis del decreto Crescita e Sviluppo n. 83/2012, **ostacola il rispetto** dei termini di pagamento fra gli operatori del settore “privato” nuocendo pesantemente sul già provato sistema economico. La norma, infatti, favorisce chi intende sospendere il pagamento dei corrispettivi contrattuali e, al contempo, contrasta chi li vuole onorare costringendolo – pena pesanti sanzioni- ad acquisire inutili autocertificazioni. Oltre al citato paradosso e ad essere censurabile sotto parecchi profili costituzionali e comunitari, la norma è iniqua e determina uno **sproporzionato** ed inutile **aggravio di adempimenti** a carico degli operatori.

**“Per le PMI non c’è più tempo da perdere – dichiara Agnelli - “vanno tolte tutte le disposizioni che soffocano la competitività delle imprese e la norma in questione va eliminata o, quantomeno, vanno adottate soluzioni più equilibrate ed eque”.** Oltre alla protesta, quindi, la proposta del sistema CONFIMI IMPRESA che suggerisce l’adozione di una soluzione che, anziché contrastare, favorisca il rispetto dei termini di pagamenti contrattuali. A tal riguardo sarebbe sufficiente l’introduzione di un’esimente che escluda la responsabilità solidale per chi paga i corrispettivo nel termine di 30 giorni. In questo modo, proprio per evitare responsabilità su inadempienze altrui, il debitore verrebbe “spinto” a fare il possibile per onorare nei termini le proprie obbligazioni contrattuali. Oltre a venire “assorbita” l’insostenibile proliferazione di autocertificazioni, i benefici per il sistema economico (e quindi per lo stesso Erario) sarebbero evidenti.

## **CONFIMI IMPRESA**

CONFIMI IMPRESA (Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana) è l'associazione di categoria, costituita il 5 dicembre 2012, che rappresenta molte delle più dinamiche PMI del settore manifatturiero del nostro Paese: circa 20 mila imprese per 300 mila dipendenti con un fatturato aggregato di 70 miliardi di euro. La Confederazione è presente in 9 regioni – Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio e Calabria – con 18 uffici territoriali dove operano circa 250 funzionari al servizio delle imprese associate.

Fanno parte di CONFIMI IMPRESA: Aniem (Associazione Nazionale Imprese Edili Manifatturiere), Api Asti, Apindustria Bergamo, Apmi Modena, Api Torino, Apindustria Verona, Apindustria Vicenza, Associazione Piccole e Medie Imprese dell'Umbria, Confimi Bologna, Confimi Impresa Calabria, Confimi Impresa Firenze, Confimi Impresa Ravenna, PMI Liguria, UNPAC (Unione Nazionale Produttori Ausiliari Conciari).

La Giunta è composta dal Presidente Paolo Agnelli, dal Vice Presidente Vacario Gabriele Chiocci, dai Vice Presidenti Arturo Alberti, Fabrizio Cellino, Alessandro Frescarolo, Flavio Lorenzin e Dino Piacentini.

**Ufficio Stampa per Confimi Impresa : Consenso**

Piazza San Lorenzo in Lucina 4 – 00187 Roma  
06 42021068 – [press@aleteiacommunication.com](mailto:press@aleteiacommunication.com)